



dasbi

delegazione autonoma sinfub  
BANCA D'ITALIA

Dr. Umberto Proia  
Segretario Generale

Oggetto: procedura di ricerca di personale presso SSM.

Lo scorso 7 marzo è stata diffusa tra il personale del Dipartimento Vigilanza bancaria e finanziaria la *call for expression of interest* lanciata dalla BCE per le esigenze connesse con i lavori preparatori del Single Supervisory Mechanism - SSM, al fine di fronteggiare i ritardi accumulati nelle procedure di reclutamento di personale esterno, con riguardo a posizioni individuate presso le DG Micro I-IV e il Secretariat to the Supervisory Board, cui si applicherebbero contratti ESCB/IO con durata in prevalenza di un anno (prolungabile); la scadenza per l'invio delle candidature alla BCE era fissata al 21 marzo.

I colleghi interessati (anche già impegnati nelle selezioni SSM o che hanno aderito a precedenti *call for expression of interest*) potevano inviare alla casella funzionale PERSONALE.SSM entro il 18 marzo le posizioni di interesse e allegare il relativo CV.

Diversamente da quanto indicato nel diffondere la richiesta della BCE, è stato comunicato ai colleghi della carriera operativa, soprattutto Coadiutori, successivamente all'invio delle candidature da parte degli interessati, che le loro manifestazioni di interesse non erano state inoltrate alla BCE in considerazione della necessità di limitare il contributo fornito dalla Banca in questa circostanza a un livello compatibile con le pressanti esigenze del Dipartimento Vigilanza.

La motivazione addotta suscita perplessità poiché la concomitanza delle attività per l'avvio del SSM sia presso la BCE sia presso le autorità di vigilanza nazionali è un fatto noto. Non è poi chiaro perché esso impatti maggiormente sugli operativi anziché sui direttivi tanto da limitarne ex ante, senza la valutazione delle effettive competenze, l'invio delle candidature che - è bene ricordare - devono essere vagliate dalla BCE e comunque essere inserite in un percorso di selezione gestito dalla BCE stessa i cui esiti positivi non sono affatto assicurati.

Chiediamo pertanto delucidazioni sull'accaduto e le ragioni del mutamento delle determinazioni della Banca che almeno finora, sia pure con risultati non sempre all'altezza delle aspettative, ha inteso sostenere con favore l'avvio e l'attuazione del progetto stesso.

Roma, 25 marzo 2014

Stefano Bana

Emmella Ravei